

Il Principio Fuoco e la Gerarchia

Il fuoco creatore è l'agente universale e la sostanza delle cose. Da un lato il fuoco è la forma elementare della materia, dall'altro è il corpo degli dei, il mezzo con cui essi agiscono nel mondo.

Nella catena gerarchica prima viene la grande trinità, attorno ad essa ci sono i sette spiriti. Attorno ai sette spiriti ci sono le dodici gerarchie creatrici, attivi nell'opera della costruzione dell'universo. Allo stadio presente della nostra evoluzione, cinque di queste dodici gerarchie creatrici sono uscite dal raggio di comprensione, in questo modo nella nostra evoluzione siamo in rapporto con sette gerarchie.

Tre gerarchie hanno un significato profondo, la quarta o gerarchia creativa della monade dell'uomo, le due gerarchie di deva, la quinta e la sesta.

1°.2°.3°.4°.5°.

Gerarchie uscite dalla conoscenza

6°.7°.8°.9°.10°.11°.12°. Gerarchie in attività.

La sostanza devica che è femminile e negativa interagisce con la gerarchia umana che è maschile (per umano si intende l'umanità universale) dei tre sottopiani 7°-6°-5°- cosmici: fisico, astrale e mentale, che sono rispettivamente gli Agnichaitan- Agnisurja-Agnishavatta.

Gli Agnichaitan 7°-8°-9°- sono la totalità della sostanza del piano fisico- cosmico, si possono dividere in tre gruppi principali:

-gruppo A del piano più alto designato col nome Agni,

-il gruppo B Vishnu,

-il gruppo C all'aspetto Brahma o del Logos creatore dei tre piani più bassi.

Gli Agnisurja, 6° gruppo, deva del piano astrale, sono anche la manifestazione logica del sottopiano liquido del piano fisico – sistemico; sono anche il veicolo del Signore deva Veruna; le vite che animano il 2°-3°-4°- sottopiano astrale (deva delle ombre) hanno a che fare con la luna, pitri lunari, spiriti di natura.

Gli Agnishavatta Asura 5° gruppo sono i deva nella mente nell'uomo, l'Angelo Solare nel corpo di fiamma. Il gruppo più alto è collegato al centro logico della testa sia solare che planetario. Un altro gruppo è collegato ai corpi causali degli ego che provengono dal centro del cuore. Il terzo gruppo corrisponde al quarto sottopiano mentale, il centro gola il potere di vedere- udire- parlare nel senso occulto. Sia l'uomo che gli Uomini Celesti lavorano con la sostanza devica o di fuoco, deva costruttori e aiutatori dell'evoluzione della coscienza.

Così come i deva collaborano con i maestri e sono collocati nel Suo Ashram in base al colore, anche l'uomo quando domina gli elementali dei suoi tre corpi (i pitri lunari) diventa il signore di essi poiché l'anima è fusa con la personalità dell'uomo, costituita dagli elementali che accettano di collaborare con l'anima secondo la legge del Sacrificio: la morte o trasformazione dell'inferiore per il superiore.

L'accensione del fuoco della mente nel centro della testa rende l'uomo portatore di luce sulla terra, accende quanto più luci nella forma. Accensione tramite contatto, sensibilità, tocco, semplicità.

Penetrare la forma per contattare l'energia psichica dentro la forma.

“Comprendere mediante istruzioni e sperimentazioni la natura delle energie che cercano espressione, delle forze da ridurre perché le nuove energie apportino i cambiamenti previsti dal piano.”